

LA RASSEGNA » TRE POMERIGGI NEL MESE DI MAGGIO

La grande lirica all'Estense sotto la guida di Kabaivanska

Il soprano porterà nelle sale della pinacoteca i giovani allievi della sua scuola L'iniziativa grazie alla direttrice Martina Bagnoli e agli Amici della Galleria

di Stefano Luppi

MODENA

Nel mese di maggio, per tre serate, nei saloni densi di capolavori della Galleria Estense risuoneranno arie di Mozart, Rossini, Verdi, Puccini, eseguite da giovani cantanti d'opera e introdotti da una guida d'eccezione come Raina Kabaivanska. Le tre serate - previste in galleria il 17, 24 e 31 maggio - compongono la rassegna "Arie d'opera in galleria", organizzato dal museo statale grazie al contributo degli Amici della Galleria Estense: gli incontri musicali si terranno alle 17,30 e vedranno all'opera gli allievi della Kabaivanska, oggi insegnante al conservatorio Vecchi Tonelli di Modena. Ieri la presentazione dell'iniziativa. «Sono commossa - spiega Kabaivanska - perché l'Estense è uno dei più importanti musei del mondo e non la conosceva nessuno. Mi pare un sogno ascoltare i miei allievi impegnati sui grandi dell'opera in un museo così denso di capolavori. Ora speriamo che la Fondazione Cassa di risparmio finanzia borse di studio nel belcanto». Il direttore Martina Bagnoli: «Il museo nasce come luogo delle Muse, le più alte espressioni artistiche coordinate dal dio Apollo e quindi la musica al museo è perfetta, così come lo sarà la presentatrice Kabaivanska che negli anni '60 per venire a Modena rifiutò il teatro Bolshoi». «La nostra associazione - conclude Edwige Rangoni Machiavelli, presidente Amici della Galleria Estense - è lieta di rendere possibile questa iniziativa e i nostri 150 soci sono stati subito entusiasti. La Bagnoli sta trasformando l'Estense».

Si parte il 17 maggio con il concerto "Il Seicento e il Sette-



Da sinistra: Raina Kabaivanska, Martina Bagnoli e Edwige Rangoni Machiavelli

IN TRE MESI QUASI SETTEMILA VISITATORI

Con il Festival Filosofia a settembre una mostra sull'agonismo

MODENA. La direttrice Bagnoli è a Palazzo dei Musei solo dal dicembre scorso, ma la sua impronta sul nuovo museo autonomo di Modena, Sassuolo e Ferrara, chiamato Gallerie Estensi, già si vede. In termini di pubblico i visitatori nei primi tre mesi di quest'anno risultano essere stati 6mila e 887. Tante le novità, come spiega la stessa responsabile: «Abbiamo

cantieri aperti su più fronti - dice Bagnoli - ad esempio nel mondo dei social siamo primi in Italia in termini di accoglienza al pubblico. Abbiamo migliorato la comunicazione, facciamo anche tante visite guidate a bambini e adulti e piccole presentazioni». Mentre le mostre? «Non abbiamo fretta perché le mostre vanno programmate bene. Esordiremo

a settembre in occasione del Festival filosofia con una piccola rassegna curata da Federico Fischetti dedicata all'agonismo nell'arte, mentre nel 2017 parteciperemo come Biblioteca Estense in occasione di Mutina 2017. Per il 2018 pensiamo invece a una mostra sui nostri disegni antichi che sono pressoché sconosciuti». (s.l.)

cento: l'Opera barocca" con il soprano cileno Roxa Herrera Díaz accompagnata da Mario Sollazzo al clavicembalo su arie di Caccini, Purcell, Monteverdi, Haendel, Mozart. Secondo incontro il 24 maggio con "L'Ottocento. Il belcanto e il melodramma" messo in scena dalla coreana Celeste Bang, mezzosoprano con Paolo Andreoli al pianoforte su programma da Andre-

prende "Italiana in Algeri" di Rossini, "Capuleti e Montecchi" di Bellini, "Lucrezia Borgia" di Bellini, "Favorita" di Donizetti, "Don Carlo" di Verdi e il Trovatore di Verdi. Appuntamento conclusivo il 31 maggio con "Giacomo Puccini e l'Opera tra fine Ottocento e inizio Novecento": partecipano Davide Ryu, tenore, Selene Zanetti, soprano accompagnati da Andre-

oli al pianoforte, in programma c'è l'Otello di Verdi, Aida di Verdi, L'enfant prodige di Debussy, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Loreley di Catalani, Turandot di Puccini, Pagliacci di Leoncavallo, Maria Egiziaca di Respighi. La Galleria Estense è all'ultimo piano di Palazzo dei Musei; gli incontri musicali costano 4 euro (2 ridotto) compreso visita al museo.